



VN

VN



MALATTIE COMPLESSE

SELEZIONA IL KIT: EUMEDCBY2291

[Malattie complesse](#) / Disturbo bipolare

Disturbo bipolare

Il disturbo bipolare è una condizione mentale caratterizzata da estremi sbalzi d'umore che influenzano l'umore, il pensiero, il comportamento e la capacità di svolgere le attività della vita quotidiana. Colpisce per mesi o anni, in fasi, dove un comportamento calmo e normale è intervallato da episodi maniacali e depressivi. Secondo l'OMS, colpisce 45 milioni di persone in tutto il mondo, rendendola la sesta causa di disabilità nel mondo.

Il suo rischio è

Medio

Il 90% della popolazione mondiale ha un rischio medio. All'interno del rischio medio, i vostri risultati indicano una leggera tendenza al rischio basso



Y: Numero di utenti

Numero di varianti

13,5 milioni di varianti

Numero di loci di rischio

Geni analizzati

ACTN3, ADCY2, ADO, ADRM1, ANK3, BCL11B, BTN2A1, C15orf40, C16orf72, CACNA1B, CACNA1C, CACNB2, CD47, CERS6, CUL4A, DCLK3, DOCK2, DUSP26, FADS1, FES, FKBP2, TRPT1, GRIN2A, GSDME, HDAC5, HOMER1, KCNB1, KCNS1, KDM3B, KIAA1109, LMAN2L, MAD1L1, MATN4, MDFIC2, MED24, MRPS33, MSRA, NFIA, NT5DC2, PACS1, PLEC, PLXNA4, POU3F2, PRSS55, PSMD3, RAMACL, RASGRP1, RGS5, RPL13, RTN4RL1, SCN2A, SHANK2, SLC25A17, SP4, SRPK2, SSBP2, STARD9, SYNE1, TENM4, THSD7A, TMEFF2, XPNPEP1, ZSCAN2

Questi risultati sono stati ottenuti utilizzando l'analisi Polygenic Risk Score (PRS). A partire dai vostri dati genetici ottenuti nel test, il numero potenziale di varianti analizzabili è aumentato a più di 13 milioni per aumentare la precisione dei risultati e quindi della stima della suscettibilità attraverso la procedura di imputazione tecnica/statistica. Sulla base dei GWAS (Genome-Wide Association Studies) pubblicati che valutano il contributo individuale al rischio di sviluppare una certa condizione di ogni biomarcatore, viene stabilito un valore finale di PRS risultante dall'insieme delle varianti per le quali si è portatori.

Cause e fattori di rischio non genetici

La causa è di origine biologica e genetica. Il sistema limbico è responsabile della regolazione delle emozioni e del mantenimento di un umore stabile in base alle circostanze. Nelle persone affette da disturbo bipolare, il sistema limbico non funziona correttamente e il loro umore cambia bruscamente senza una ragione apparente.

Inoltre, ci sono una serie di fattori di rischio che possono contribuire a scatenare la malattia:

- Storia familiare. Il disturbo bipolare ha una forte base genetica e il rischio aumenta significativamente se ci sono parenti diretti colpiti.
- Uso di droghe come cannabis o cocaina.
- Alcuni farmaci, come i corticoidi, possono scatenare episodi in individui suscettibili.
- Parto e postpartum. In alcune donne questi possono agire come fattori scatenanti. Inoltre, le donne che sono suscettibili o diagnosticate con un disturbo bipolare hanno maggiori probabilità di soffrire di depressione post-partum.
- Astinenza da farmaci. Questo è il principale fattore di rischio e causa di ricaduta nelle persone con diagnosi di disturbo bipolare.





Sintomi

Il disturbo bipolare è caratterizzato dall'alternanza di episodi maniacali e depressivi di durata variabile. Ciascuna delle fasi è caratterizzata da diversi aspetti, anche se le manifestazioni possono variare molto da persona a persona.

La fase maniacale è caratterizzata da:

- Episodi anomali di ottimismo, nervosismo o tensione.
- Agitazione, aumento dell'attività o dell'energia.
- Sensazione esagerata di benessere.
- Diminuzione del bisogno di dormire.
- Comportamento sconsiderato e mancanza di autocontrollo.
- Distrazione.

La fase depressiva, a sua volta, può includere i seguenti sintomi:

- Tristezza o basso umore.
- Difficoltà di concentrazione.
- Problemi alimentari, scarso appetito e perdita di peso.
- Affaticamento e stanchezza.
- Sentimenti di inutilità o di colpa.
- Perdita di piacere in attività che una volta piacevano.
- perdita di autostima
- pensieri di morte o suicidio
- Difficoltà ad addormentarsi o dormire troppo.
- Ritiro dagli amici o dalle attività di cui si godeva una volta.

Entrambe queste fasi possono portare a evidenti difficoltà nello svolgimento delle attività quotidiane come il lavoro, la scuola, le attività sociali o le relazioni.



Prevenzione

Non esiste un modo efficace per prevenire il disturbo bipolare. Tuttavia, il trattamento precoce può aiutare a prevenire il peggioramento del disturbo e può portare a una buona qualità di vita.

Se vi è stato diagnosticato un disturbo bipolare o avete un parente di primo grado affetto, è importante essere consapevoli di quanto segue:

- Fate attenzione ai segnali di avvertimento. Trattare precocemente i sintomi può aiutare a minimizzarne gli effetti.
- Evitare droghe e alcol.
- Avere una buona igiene del sonno.
- Prenda i farmaci correttamente. Interrompere il trattamento o ridurre la dose può aiutare a scatenare nuovi episodi.

Relazione tecnica

Nonostante la sua eziologia complessa, il disturbo bipolare ha un'alta componente ereditaria, con fattori genetici che rappresentano circa l'80% della base della malattia. Gli studi di associazione genetica condotti finora hanno rivelato una parte significativa dell'eziologia genetica della malattia. In uno studio GWAS condotto su più di 40.000 pazienti e 40.000 controlli, sono stati trovati 63 loci di suscettibilità. Gli alleli di rischio trovati erano prevalentemente nei geni coinvolti nelle vie di segnalazione sinaptica, in particolare quelli con espressione specifica nei neuroni della corteccia prefrontale e ippocampo. Inoltre, il segnale è stato trovato anche nei geni che codificano per obiettivi di farmaci antipsicotici, antiepilettici e anestetici, come HTR6, MCHR1 o FURIN.

Bibliografia

[Mullins N, Forstner AJ, O'Connell KS, et al.](#) Genome-wide association study of more than 40,000 bipolar disorder cases provides new insights into the underlying biology. *Nature Genetics*. 2021 Jun;53(6):817-829.

[World Health Organization \(WHO\).](#) [April 2022]

[Mayo Clinic](#) [April 2022]

[National Institute of Mental Health \(NIH\).](#) [April 2022]

Limiti dello studio

La presenza di altri biomarcatori non analizzati in questo studio insieme ad altre condizioni (stile di vita, storia medica) può influenzare lo sviluppo di questa condizione.

Il test tellmeGen™ non è una diagnosi. Prima di prendere qualsiasi decisione che possa avere un impatto sulla tua salute e/o in caso di sintomi, dovresti consultare il tuo medico.

Test genetico e risultati

Esame genetico

Test Genetico

Risultati



[Predisposizione genetica alle malattie](#)

[Malattie ereditarie](#)

[Farmacogenetica](#)

[Tratti di personalità](#)

[Wellness](#)

[Antenati](#)

[DNA Connect](#)

[Raw Data](#)

[Acquista](#)

Servizio genetico personalizzato

[Consulenza genetica](#)

[Susceptibilità genetica](#)

tellmeGen™

[Blog di genetica](#)

[Chi siamo](#)

[Contatti distributori](#)

Termini e condizioni

[Gestione dei cookie](#)

[Politica dei resi](#)

[Politica sulla privacy](#)

[Politica sugli aggiornamenti e ripetizione del test](#)

[Termini legali](#)

[Documento di consenso legale](#)

[Domande frequenti](#)





"Il nostro obiettivo è che tutti abbiano accesso alle loro informazioni genetiche ovunque nel mondo mediante un dispositivo collegato a Internet in modo da poterle condividere con il proprio medico."

Gruppo di medici TellmeGen

- ▶ Spagna
- ▶ Stati Uniti
- ▶ Regno Unito
- ▶ Germania
- ▶ Italia
- ▶ Messico
- ▶ Brasile
- ▶ Perù
- ▶ Panama
- ▶ Colombia
- ▶ Kazakistan
- ▶ Emirati Arabi Uniti
- ▶ Arabia Saudita
- ▶ Australia



